



MANCATE RISPOSTE A QUATTRO INTERROGAZIONI CONSILIARE
Lettera al Prefetto di Teramo
del Consigliere comunale GIOVANNI LUZII

A S.E. il Prefetto di Teramo
Dott. Angelo de Prisco

Eccellenza Signor Prefetto,

Le scrivo per segnalare vari incresciosi episodi omissivi che purtroppo si verificano presso l'Amministrazione comunale di Teramo.

Come è noto il nuovo "Regolamento del Consiglio Comunale", in vigore dal 21 luglio 2019, all'art. 8 (rubricato "*Interrogazioni – Domande di attualità*") comma 3 prevede che "*Quando i consiglieri proponenti richiedono risposta scritta, la stessa viene data dal Sindaco o dall'Assessore competente entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta*".

Purtroppo, devo mio malgrado segnalare come – nonostante i ripetuti solleciti – nessuna risposta sia stata fornita dall'Amministrazione a ben quattro interrogazioni a firma del sottoscritto contenenti esplicitamente richiesta di "risposta scritta".

1) In particolare, in data 12 gennaio 2021, ho formalmente depositato apposita interrogazione (che allego) concernente il "*Distributore di carburante di Scapriano*". Dopo oltre quattro mesi nessuna risposta mi è stata mai fornita in merito, nonostante la problematica oggetto di interrogazione sia ancora in essere.

2) In data 15 febbraio 2021, ho formalmente depositato apposita interrogazione (che allego) concernente "*La situazione Te.Am.*". Dopo oltre tre mesi nessuna risposta mi è stata mai fornita in merito, nonostante la problematica oggetto di interrogazione sia ancora in essere.

3) In data 10 marzo 2021, ho formalmente depositato apposita interrogazione (che allego) concernente il "*Rudere di Via Cesare Averardi*". Dopo oltre due mesi nessuna risposta mi è stata mai fornita in merito, nonostante la problematica oggetto di interrogazione sia ancora in essere.

4) In data 15 marzo 2021, ho formalmente depositato apposita interrogazione (che allego) concernente i "*Servizi per la prima infanzia*". Dopo due mesi nessuna risposta mi è stata mai fornita in merito, nonostante la problematica oggetto di interrogazione sia ancora in essere.

Oltre alle gravi omissioni appena descritte, le quali sostanziano palesi violazioni del “Regolamento del Consiglio Comunale”, devesi rappresentare al contempo una illegittima compressione dei diritti dei consiglieri, così come sanciti dall’art. 43 del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL), ai sensi del quale *“1. I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del consiglio. Hanno inoltre il diritto di chiedere la convocazione del consiglio secondo le modalità dettate dall’articolo 39, comma 2, e di presentare interrogazioni e mozioni. 2. I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di ottenere dagli uffici, rispettivamente, del comune e della provincia, nonché dalle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all’espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge. 3. Il sindaco o il presidente della provincia o gli assessori da essi delegati rispondono, entro 30 giorni, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri. Le modalità della presentazione di tali atti e delle relative risposte sono disciplinate dallo statuto e dal regolamento consiliare”.*

Per tutto quanto sopra esposto, sono a richiedere un Suo autorevole intervento volto a stigmatizzare l’illegittimità commessa dall’Amministrazione comunale di Teramo, sollecitando tutti gli atti dovuti ed un maggiore rispetto – da qui in avanti – per i diritti di tutti i consiglieri comunali, molti dei quali incorrono al pari dello scrivente nelle medesime mancanze di rispetto, ancor più gravi in quanto rivolte non a singoli soggetti, ma ai rappresentanti istituzionali dell’intera cittadinanza.

Certo di un Suo favorevole riscontro, mi pregio di offrirLe i miei più deferenti ossequi.

Teramo, 14 maggio 2021

Il Consigliere Comunale
F.to Giovanni LUZII